



Compendio Luglio 2022

“Il periodo di crisi va a sommarsi alle problematiche di lunga data che caratterizzano il mercato italiano: un cuneo fiscale insostenibile, burocrazia eccessiva, una mancanza di investimenti in formazione dei giovani che negli ultimi mesi ha portato ad un’enorme difficoltà nel reperire le risorse umane necessarie, nonché l’assenza di una politica industriale coerente e su misura per i territori”.





PREMESSA

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha predisposto il compendio dei dati riguardanti il primo semestre 2022 prendendo in esame gli indicatori economici ed occupazionali della nostra regione maggiormente significativi per definire l'andamento del comparto artigiano.

Una specifica attenzione viene dedicata alle realtà provinciali dell'artigianato, con un confronto complessivo dei dati statistici del Piemonte.

Una parte specifica riguarda la consistenza nelle province piemontesi della popolazione, degli occupati, degli stranieri residenti e della totalità delle imprese attive, confrontata con quella del solo comparto artigiano.

I principali temi presi in esame sono i seguenti:

- Le imprese per dimensione Pag. 3
- L'artigianato per settori produttivi Pag. 4
- L'artigianato per province Pag. 5
- L'occupazione nell'artigianato Pag. 6
- Il Credito Pag. 8
- L'Apprendistato Pag. 10
- L'Ente Bilaterale Pag. 11
- Fondo di Solidarietà Bilaterale Artigiano (FSBA) Pag. 12
- I dati congiunturali Pag. 15
- Gli indicatori regionali Pag. 22



LE IMPRESE ARTIGIANE PER DIMENSIONE

Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte al mese di dicembre 2021 le imprese artigiane piemontesi ammontano a 117.315, così suddivise per classe occupazionale: 72.815 dal solo titolare; 32.994 da 2 a 4 addetti tra titolari e dipendenti; 9.193 formate da 5 a 10 addetti; 2.081 da 11 a 20 addetti; 232 con organico superiore alle 20 unità.

IMPRESE PER DIMENSIONE OCCUPAZIONALE				
al 31/12/2021*		anno 2022 (stima secondo semestre)		Δ
Dimensione	Imprese	Dimensione	Imprese	Imprese
0-1	72.786	0-1	72.726	-60
2-4	32.994	2-4	32.994	-
5-10	9.193	5-10	9.190	-3
11-20	2.081	11-20	2.081	-
>20	232	>20	232	-
TOTALE	117.286	TOTALE	117.223	-63

* elaborazione da ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

Le preoccupazioni legate al possibile protrarsi della crisi pandemica, l'aumento del costo delle materie prime e dell'energia, nonché le incertezze geopolitiche derivanti dal protrarsi del conflitto in Ucraina, fanno prevedere che nel secondo semestre 2022 vi sarà una contenuta decrescita del numero delle imprese artigiane piemontesi che comunque manifestano grande capacità di tenuta. Pertanto, si prevede una riduzione complessiva di 63 unità produttive, con le seguenti variazioni dimensionali: da 0 a 1 addetti - 60; da 2 a 4 addetti 0; da 5 a 10 addetti -3; da 11 a 20 addetti 0; oltre i 20 addetti 0. Nel 2021 l'economia piemontese è cresciuta in misura significativa, recuperando buona parte del calo dell'anno precedente. Vi hanno contribuito i progressi della campagna vaccinale e la graduale rimozione delle misure di contenimento della pandemia. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, l'attività economica in regione sarebbe aumentata del 7,0 per cento, in misura superiore al PIL dell'Italia (6,6 per cento secondo l'Istat); sarebbe rimasta inferiore di 3 punti percentuali rispetto a quella del 2019. Dalla seconda parte dell'anno l'economia ha rallentato, anche a causa delle difficoltà di approvvigionamento di input produttivi. Dalla fine di febbraio dell'anno in corso lo scoppio del conflitto russo-ucraino e l'acuirsi delle tensioni sui prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, hanno accresciuto l'incertezza sull'evoluzione della congiuntura e la vulnerabilità di famiglie e imprese. L'indicatore Regio-coin della Banca d'Italia, che fornisce una stima dell'andamento delle componenti di fondo dell'economia regionale, nel primo trimestre del 2022 sarebbe tornato a ridursi, pur rimanendo su livelli positivi. La spesa per investimenti è ulteriormente salita e, in prospettiva, sarà sostenuta dalle risorse messe a disposizione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), insieme a quelle del nuovo ciclo dei fondi delle politiche di coesione. L'impatto a livello locale di tali interventi dipenderà in misura rilevante dalla capacità di progettazione delle amministrazioni e dai tempi di realizzazione delle opere: nostre analisi mostrano che nell'ultimo decennio gli enti locali piemontesi hanno aggiudicato una quota di bandi inferiore rispetto alle aree di confronto, con tempi di esecuzione più lunghi, nonostante importi mediamente più contenuti.



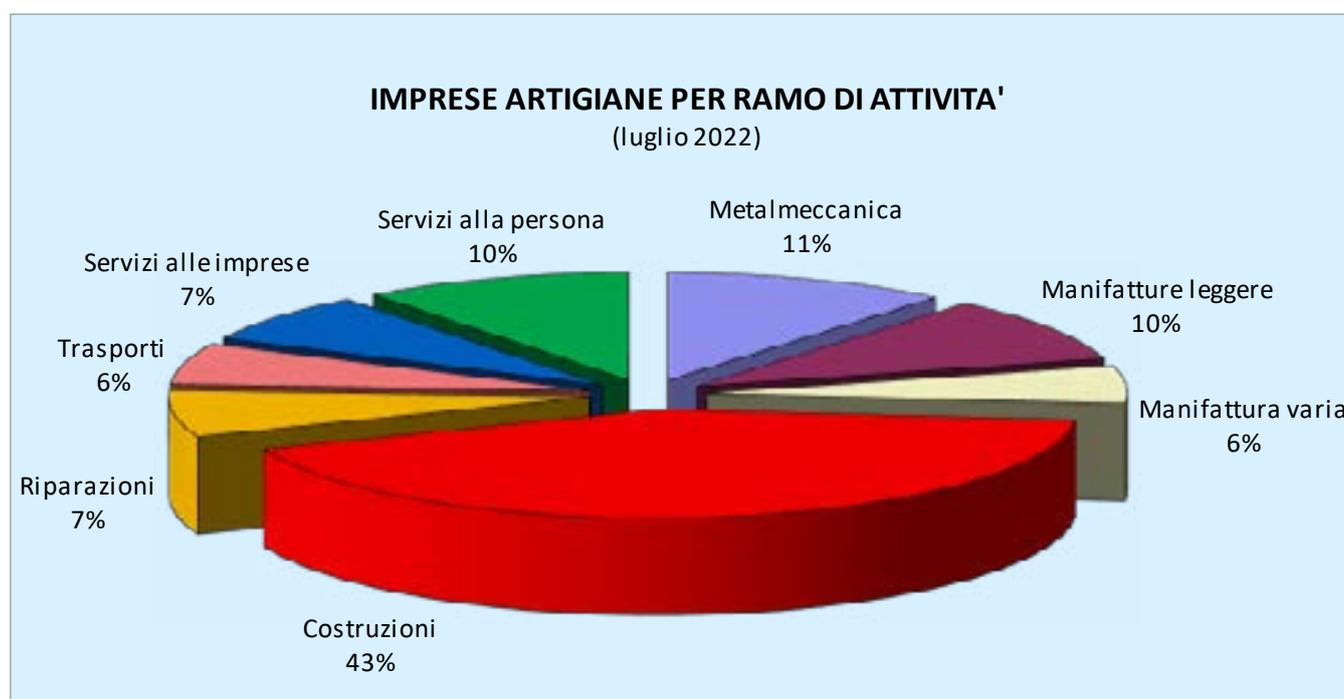
L'ARTIGIANATO PER SETTORI PRODUTTIVI

La tabella contiene i valori inerenti i macro settori di produzione e servizi del comparto artigiano alla data del mese di dicembre 2021*, unitamente ai dati aggregati delle imprese ripartite per ramo di attività e per provincia.

IMPRESE ARTIGIANE PER PROVINCIA E RAMO DI ATTIVITÀ									
Ramo di attività	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	TOTALI
Metalmecanica	999	802	600	2.105	1.268	6.010	505	600	12.889
Manifatture leggere	1.003	660	761	1.989	1.070	5.203	402	501	11.589
Manifattura varia	1.005	262	196	1.025	328	3.303	275	219	6.613
Costruzioni	4.501	2.782	1.437	7.360	3.399	26.724	1.571	2.067	49.841
Riparazioni	861	401	405	1.069	605	4.198	310	310	8.159
Trasporti	569	345	140	987	445	4.411	187	200	7.285
Servizi alle imprese	662	318	303	1.008	711	5.201	329	200	8.733
Servizi alla persona	949	581	600	1.681	1.030	6.235	536	565	12.177
TOTALE	10.551	6.151	4.442	17.224	8.856	61.285	4.115	4.662	117.286

* elaborazione da ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

Nel grafico sono riportate le percentuali dei suddetti macrosettori: al **primo** posto si posizionano le costruzioni con il **43%**; al **secondo** la metalmeccanica con l'**11%**; al **terzo** le manifatture leggere e i servizi alla persona entrambe con il **10%**; al **quarto** i servizi alle imprese e le riparazioni con l'**7%**; al **quinto** i trasporti e la manifattura varia con il **6%**.



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte
su Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte

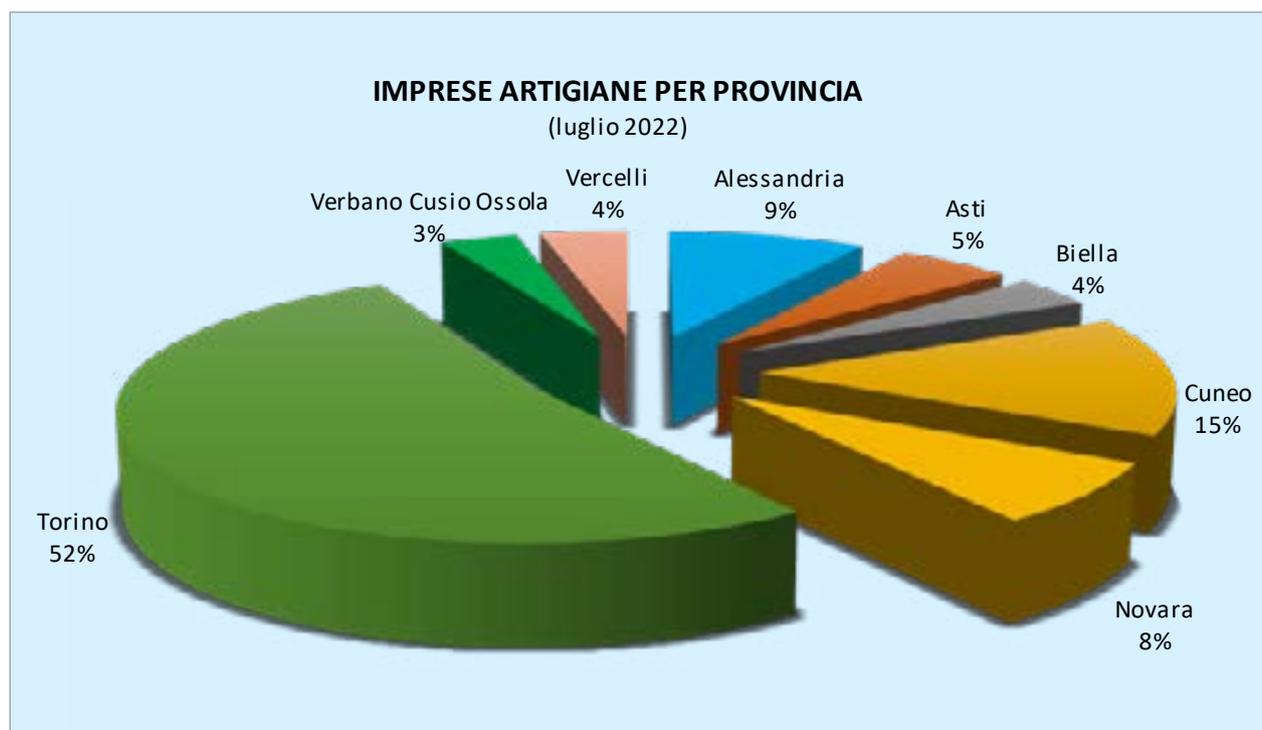


L'ARTIGIANATO PER PROVINCE

Secondo i dati disponibili si stima che le imprese artigiane del Piemonte nel primo semestre dell'anno 2022 faranno registrare una decrescita di 63 unità produttive, posizionandosi a 117.223 rispetto alle 117.286 attive al 30 dicembre 2021*.

IMPRESE ARTIGIANE PER PROVINCIA			
Provincia	Imprese al 31/12/2021*	Imprese 2022 (stima 1° semestre)	
Alessandria	10.551	10.543	- 8
Asti	6.151	6.145	- 6
Biella	4.442	4.440	- 2
Cuneo	17.224	17.214	- 10
Novara	8.856	8.844	- 12
Torino	61.285	61.270	-15
Verbano Cusio Ossola	4.115	4.113	- 2
Vercelli	4.662	4.654	- 8
TOTALE	117.286	117.223	- 63

* elaborazione da ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte



L'OCCUPAZIONE NELL'ARTIGIANATO

L'occupazione nell'artigianato in Piemonte a dicembre 2021 si colloca sulle 238.895 unità lavorative, di cui 128.977 autonomi e 109.918 dipendenti.

OCCUPATI al 30 dicembre 2021*			
Province	Autonomi	Dipendenti	Occupati Totale
Alessandria	2.751	11.453	14.204
Asti	7.562	6.043	13.605
Biella	5.321	4.394	9.715
Cuneo	22.282	20.247	42.529
Novara	10.475	9.089	19.564
Torino	70.113	50.497	120.610
Verbano Cusio Ossola	5.118	4.148	9.266
Vercelli	5.355	4.047	9.402
TOTALE	128.977	109.918	238.895

* elaborazione su ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

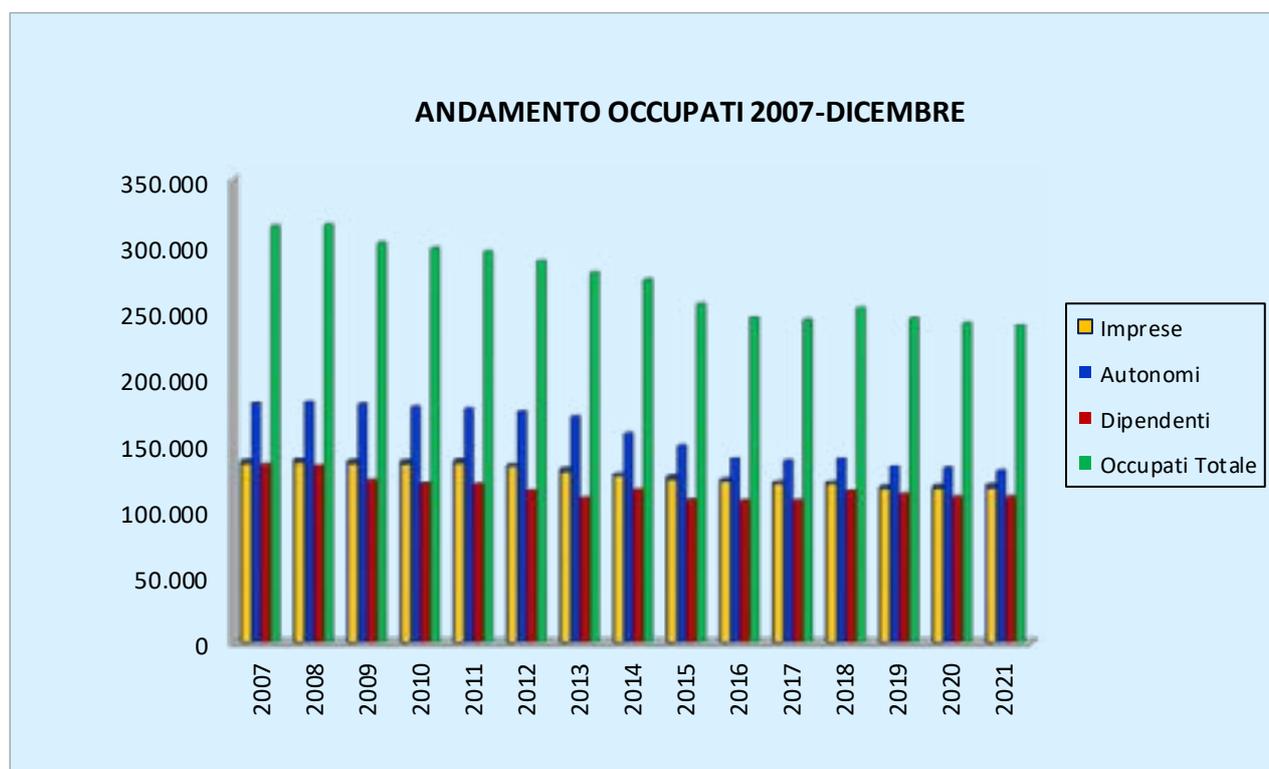


ANDAMENTO OCCUPATI NELL'ARTIGIANATO

Anni	Imprese	Autonomi	Dipendenti	Occupati Totale
2007	135.639	179.511	134.022	313.533
2008	136.501	181.099	133.243	314.342
2009	135.529	178.866	122.191	301.057
2010	135.355	176.995	119.563	296.558
2011	136.070	176.007	118.606	294.613
2012	133.000	173.000	114.516	287.516
2013	129.503	169.980	109.212	278.192
2014	126.142	157.572	115.211	272.783
2015	123.724	147.603	106.963	254.426
2016	121.795	138.349	106.300	244.649
2017	120.123	136.286	106.323	242.609
2018	120.053	137.994	114.135	252.129
2019	116.425	132.426	111.320	243.746
2020	116.804	130.824	109.826	240.650
2021	117.286	128.977	109.918	238.895

* elaborazione a dicembre 2021 ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

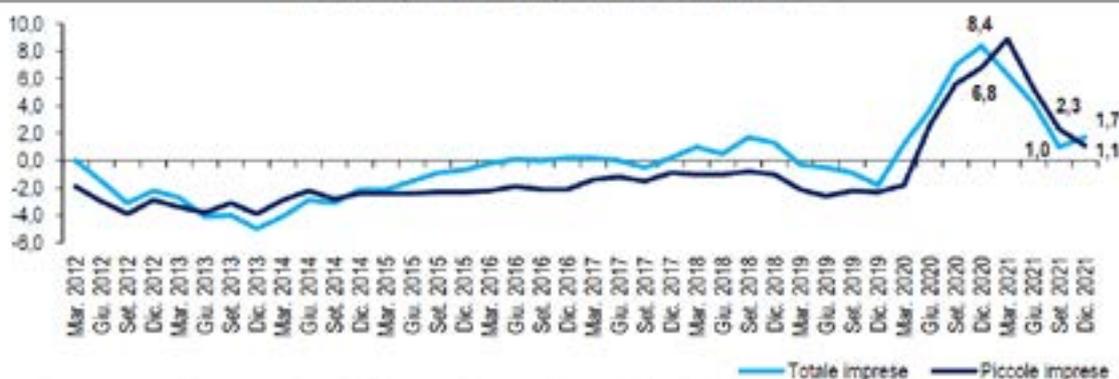
L'andamento occupazionale dei lavoratori autonomi e dipendenti nel comparto artigiano per il periodo compreso tra il 2007 ed il dicembre 2021, illustrato nella tabella e nel grafico, è caratterizzato da una diminuzione progressiva; infatti, dalle **313.533** unità lavorative del 2007 si scende a **238.895** al 31 dicembre 2021, con una perdita complessiva di **74.638** posti di lavoro.



CREDITO

Prosegue il rallentamento dell'economia italiana, caratterizzato dalle forti pressioni inflazionistiche, dominate dai prezzi dei beni energetici, e da un alto grado di incertezza sull'evoluzione del conflitto in Ucraina. Le previsioni di primavera della Commissione europea propongono una severa revisione della crescita dell'economia italiana, con un ribasso di 1,9 punti della crescita del PIL per quest'anno rispetto alle previsioni dello scorso novembre. Frena una ripresa che, nel corso del 2021, ha visto una spinta degli investimenti fissi lordi, che in Italia sono saliti del 17,0%, un ritmo quadruplo rispetto al +4,2% dell'Eurozona, collocando questa componente di domanda sopra del 6,4% ai livelli precrisi del 2019, mentre in Eurozona gli investimenti registrano un ritardo del 3,1%. È ampia la revisione al rialzo dei prezzi delle commodities energetiche sottostanti alle previsioni di maggio dello Spring 2022 Economic Forecast. Queste oscillazioni evidenziano l'amplificazione, causata dalla guerra, degli effetti della crisi energetica scoppiata lo scorso anno. La tendenza dei prestiti alle imprese in Italia su base dimensionale, disponibili su base trimestrale, evidenzia nel 2021 una riduzione della crescita. In particolare, a dicembre 2021 i prestiti alle piccole imprese crescono dell'1,1%, un aumento nettamente inferiore rispetto al 6,8% di un anno prima e indietro rispetto al +1,7% del totale imprese; questo minor dinamismo per le MPI si rileva dall'ultimo trimestre del 2014, ma il fenomeno si era invertito durante i primi nove mesi del 2021. Inoltre, si ricorda che i prestiti alle piccole imprese hanno iniziato a crescere a giugno 2020 (+2,6%) e l'analisi in serie storica ci indica che non accadeva dall'autunno 2011: il massimo di +8,9% è stato toccato a marzo 2021 ed è stato seguito da tre rallentamenti consecutivi e progressivi.

Serie storica della dinamica trimestrale dei prestiti bancari: piccole imprese* e totale imprese**
Marzo 2012 (inizio rilevazioni)-dicembre 2021. Variazioni %



* Piccole imprese sono società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti e Totale imprese sono società non finanziarie e famiglie produttrici (società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti)

NB: i prestiti includono sofferenze e pronti contro termine e la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Variaz. al netto di riclassificaz., var. di cambio, aggiustam. di valore e altre var. Dati da DB e possono essere revisionati e differire da quelli presenti in altre pubblicazioni

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

Nel dettaglio, si registra un aumento dei prestiti alle piccole imprese in diciassette regioni con una crescita tre volte la media per Campania (+4,5%) e Sardegna (+3,9%) seguite dal Lazio (+3,2%), mentre il Piemonte si colloca tra le regioni con un tasso positivo con un +0,6%. All'opposto, si rilevano flessioni per Friuli-Venezia Giulia (-2,6%), Veneto (-1,5%), Provincia Autonoma di Trento (-1,1%) ed Emilia-Romagna (-0,4%).

Dinamica dei prestiti bancari alle piccole imprese* ed al totale imprese per regione**
 Dicembre 2021. Variazione % su settembre 2020. Variazioni piccole imprese decrescenti. Punto verde: MPI>totale



* Piccole imprese sono società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti e Totale imprese sono società non finanziarie e famiglie produttrici (società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti)

** I prestiti includono sofferenze e pronti contro termine e la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Variaz. al netto di reclassificaz., var. di cambio, aggiustam. di valore e altre var. Dati da DB e possono essere rivisitati e differire da quelli presenti in altre pubblicazioni

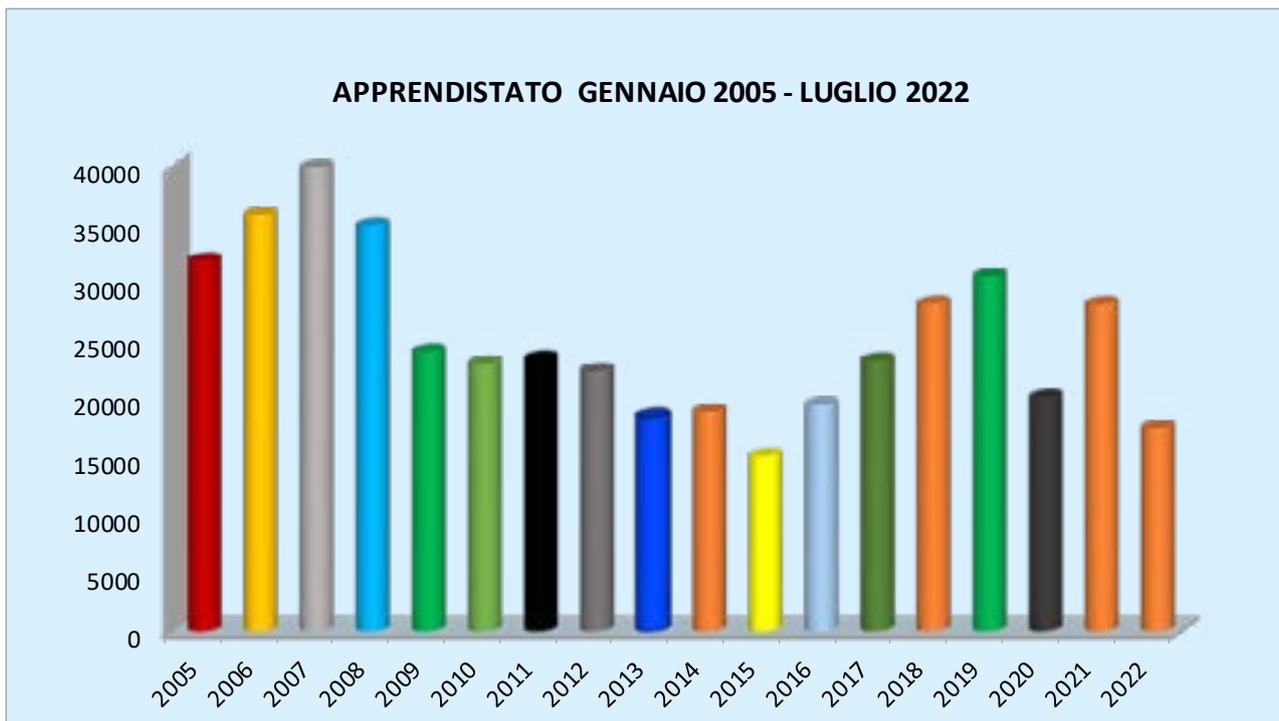
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia



APPRENDISTATO

Nel grafico sottostante sono indicati i valori numerici degli apprendisti avviati al lavoro in Piemonte, inerenti tutti i settori produttivi.

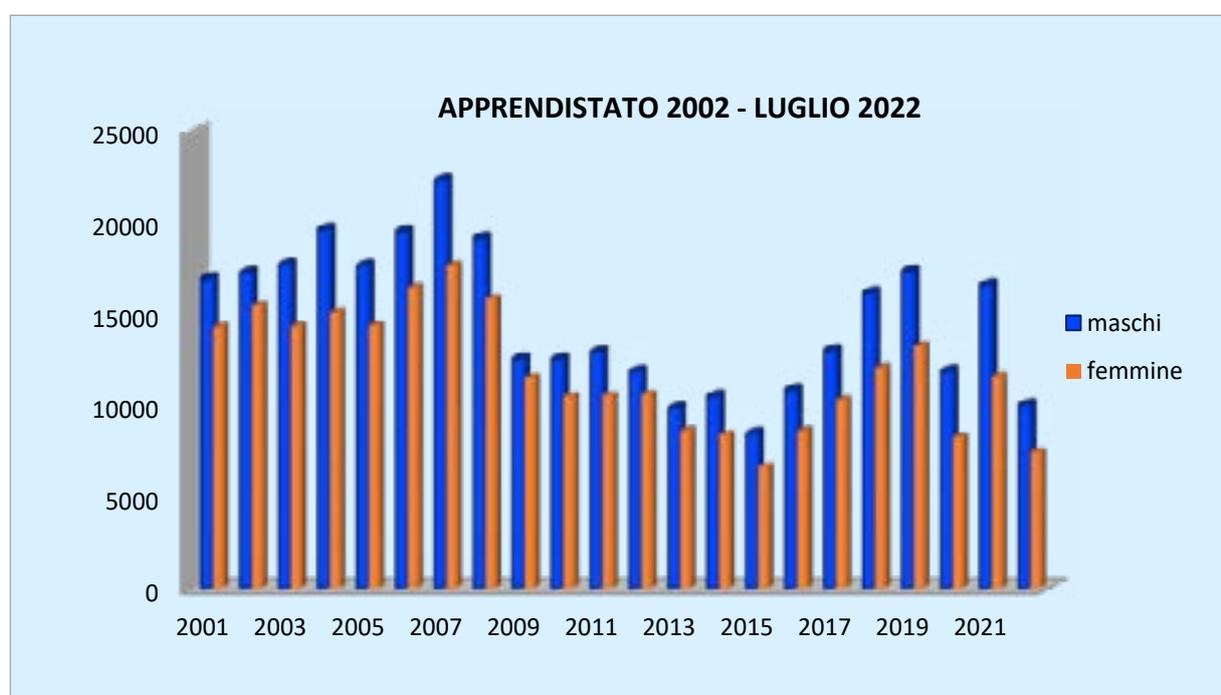
Nel 2005 gli apprendisti ammontavano a **31.917** unità, nel 2006 crescevano a **35.835**, per aumentare ancora nel 2007 a **39.870**, viceversa nel 2008 diminuivano a **34.894**, nel 2009 calavano ulteriormente a **24.026**; nel 2010 continuavano a diminuire posizionandosi a **23.013**; mentre nel 2011 salivano a **23.403**, riscendendo nel 2012 a **22.413**, nel 2013 scendevano ulteriormente attestandosi a **18.445**, risalendo nel 2014 al dato di **18.883**, nel 2015 scendevano nuovamente a **15.084**, mentre nel 2016 risalivano a **19.449** e nel 2017 salivano ulteriormente a **23.277**, nel 2018 raggiungevano la quota di **28.150**, nel 2019 si attestavano a **30.515**, nel 2020 il numero di apprendisti si posizionava a **20.116**, nel dato 2021 il dato si attesta a **28.118**, mentre a luglio 2022 il numero di apprendisti è calato a **17.482** unità. Sul consistente calo di apprendisti registrato nel primo semestre del 2022 hanno sicuramente influito le forti condizioni di incertezza esistenti a livello geopolitico, le quali hanno contribuito a generare i consistenti aumenti dei prezzi delle materie prime e dell'energia, portando ad un'importante crescita dei costi che le imprese devono sostenere a discapito dell'assunzione di nuovi apprendisti.



Nella tabella sono riportati i dati riguardanti la suddivisione degli apprendisti per sesso riferiti agli anni 2005 – 2022. Il grafico contiene le assunzioni di apprendisti suddivisi per genere

APPRENDISTI			
Anno	Maschi	Femmine	Totale
2005	17.589	14.328	31.917
2006	19.465	16.370	35.835
2007	22.277	17.593	39.870
2008	19.118	15.776	34.894
2009	12.543	11.483	24.026
2010	12.535	10.478	23.013
2011	12.903	10.500	23.403
2012	11.850	10.563	22.413
2013	9.855	8.590	18.445
2014	10.511	8.372	18.883
2015	8.458	6.626	15.084
2016	10.862	8.587	19.449
2017	12.999	10.278	23.277
2018	16.137	12.013	28.150
2019	17.305	13.210	30.515
2020	11.868	8.248	20.116
2021	16.573	11.545	28.118
2022*	10.040	7.442	17.482

*elaborazione dati luglio 2022 Regione Piemonte Osservatorio Mercato del Lavoro



EBAP - ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PIEMONTESE

L'EBAP –fondato nel 1993 da Confartigianato, Cna, Casartigiani regionali e da CGIL, CISL, UIL regionali– è un sistema bilaterale integrato i cui principali scopi sono:

- il sostegno al reddito a favore delle imprese artigiane iscritte e dei loro dipendenti, in caso di crisi congiunturali, eventi calamitosi, acquisti di macchinari ad alta tecnologia;
- la sicurezza sul lavoro, realizzata mediante interventi in applicazione del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la formazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLSt).

EBAP-Formazione ha il compito di realizzare e diffondere la manualistica specifica di settore sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

All'interno del sistema EBAP è collocata l'Articolazione Regionale del Fondo Artigianato Formazione (Fondartigianato) che ha il compito di valutare i progetti di formazione continua a valere sui lavoratori delle imprese aderenti al Fondo, artigiane e non artigiane.

SOSTEGNO AL REDDITO

Le prestazioni erogate alle imprese artigiane dal sistema bilaterale in Piemonte si riferiscono alle erogazioni effettuate a tutto giugno 2022.

EVENTI ATMOSFERICI AMBIENTALI ECCEZIONALI

Nel periodo considerato sono state erogate n. 2 prestazione per Eventi Atmosferici: una sul territorio di Alessandria per euro 2.239,25 e una sul territorio di Cuneo per euro 1.001,63, per un totale di 3.240,88 euro.

PRESTAZIONI IMPRESE

Tip.	Acquisto macchinari ed attrezzature ad alta tecnologia		Certificazioni		Ambiente-Sicurezza		Sostegno al Credito		Formazione Lavoratori Fondartigianato	
	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo
AL	47	32.139,34	1	190,00			1	300,00		
AT	21	19.664,60	1	545,55	2	1.100,00				
BI	4	4.300,00								
CN	94	97.171,68	17	4.590,40	9	5.528,03	6	1.800,00		
NO	20	17.615,70	4	1.112,65	2	1.257,50			2	4.773,83
TO	54	64.613,26	6	2.134,55	6	3.250,29			1	1.137,29
VCO	38	36.446,28	5	1.250,00						
VC	10	7.238,36								
TOT.	288	279.189,22	34	9.823,15	19	11.135,82	7	2.100,00	3	5.911,12

Il totale erogato per la prestazione di cui sopra, ammonta ad euro 311.400,19, per n. 353 imprese artigiane.



- PRESTAZIONI FORMAZIONE

<i>Tipologia</i>	Formazione ex art. 37 D.Lgs. 81/08		Tirocinanti Extracurricolari		Apprendisti I e III livello	
	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo
<i>Alessandria</i>			37	36.000,00		
<i>Asti</i>	4	150,00	18	17.500,00		
<i>Biella</i>			16	17.000,00		
<i>Cuneo</i>			134	126.000,00		
<i>Novara</i>			35	33.400,00		
<i>Torino</i>			123	113.000,00	3	1.500,00
<i>VCO</i>			1	500,00		
<i>Vercelli</i>			7	7.500,00		
TOTALE	4	150,00	371	350.900,00	3	1.500,00

Il totale erogato per la prestazione di cui sopra ammonta ad euro 352.550,00 per n. 378 imprese artigiane.

SOSTEGNO AL REDDITO LAVORATORI

Nel corso dell'anno 2022 fino al mese di giugno risultano erogate 74 prestazioni di sostegno al reddito a favore dei lavoratori per sospensione/riduzione dell'attività lavorativa, riferiti a lavoratori privi di anzianità aziendale per poter accedere alla prestazione FSBA oppure a lavoratori di aziende che hanno esaurito il periodo di 13 settimane di Assegno Ordinario nel biennio mobile per l'anno 2022.

<i>Provincia</i>	Numero imprese	Numero lavoratori	Monte ore	Importo erogato
<i>Alessandria</i>				
<i>Asti</i>				
<i>Biella</i>	2	2	114	407,42
<i>Cuneo</i>	13	48	3.615	10.769,19
<i>Novara</i>				
<i>Torino</i>	8	24	2.515	7.673,34
<i>VCO</i>				
<i>Vercelli</i>				
TOTALE	23	74	6.244	18.849,95

r



La seguente tabella riporta il trend delle prestazioni erogate dall'Ebap-Sostegno al reddito dei lavoratori delle imprese artigiane aderenti, a partire dall'inizio dell'operatività della bilateralità in Piemonte.

SOSTEGNO AL REDDITO LAVORATORI - SERIE STORICA					
Anni	n. imprese	n. lavoratori	monte ore	importo erog. (euro))	importo erog. (lire)
1994/1995	199	712	-	-	292.580.642
1996	467	1.786	282.267	-	925.227.570
1997	615	2.061	266.422	-	1.086.618.708
1998	897	3.169	353.548	-	1.680.918.355
1999	1.299	4.176	523.579	-	2.386.556.580
2000	887	2.843	312.019	-	1.444.844.937
2001	1.149	3.619	453.078	1.096.067,68	
2002	1.831	5.987	678.950	1.713.566,34	
2003	1.658	5.078	594.349	1.572.062,54	
2004	1.731	4.414	515.535	1.408.886,16	
2005	1.667	4.349	456.188	1.184.598,92	
2006	764	1.803	212.842	547.535,53	
2007	414	946	116.048	302.887,62	
2008	572	1.197	139.461	320.400,02	
2009	625	1.216	140.433	374.867,55	
2010	13	25	4.900	16.140,57	
2011	13	17	1.579	4.664,90	
2012	52	135	15.420	71.466,27	
2013	286	786	87.069	323.962,26	
2014	819	1.862	175.767	626.692,78	
2015	631	1.601	153.644	553.515,66	
2016	763	1.696	150.778	544.932,54	
2017	163	331	30.853	113.704,08	
2018	407	973	75.562	276.967,61	
2019	223	677	49.305	174.893,89	
2020	71	265	22.992	83.799,17	
2021	7	8	461	1.170,97	
2022	23	74	6.244	18.849,95	
TOTALE	18.246	513.806	5.819.293	11.331.633,01	7.816.746.792
TOTALE COMPLESSIVO in euro					15.368.645,82



FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE ALTERNATIVO PER L'ARTIGIANATO (FSBA)

Il Fondo di Solidarietà Bilaterale alternativo per l'Artigianato (FSBA) è stato istituito dalle Parti Sociali Nazionali dell'Artigianato (Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, CLAAI e dei Sindacati dei lavoratori CGIL, CISL, UIL), in attuazione dell'articolo 3, comma 14, della legge n.92/2012 (Riforma Fornero) e dell'art. 27, del d.lgs. n.148/2015.

FSBA interviene a favore dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane iscritte a EBNA/FSBA, con prestazioni integrative, in caso di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per difficoltà aziendale. Oggi la Bilateralità artigiana costituisce una componente essenziale del nuovo welfare.

Le misure sono destinate ad assicurare ai lavoratori una tutela reddituale in costanza di rapporto di lavoro, in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa.

Ai lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali regolarmente iscritti ad FSBA è fornita una indennità ai sensi dell'art. 27, del d.lgs. n. 148/2015, nei limiti previsti dagli articoli 30 e 31 del d.lgs. 148/2015. Per l'anno 2022, in attesa di definizione del nuovo Regolamento in coerenza con la Legge 234/2021, FSBA interviene con la prestazione di Assegno Ordinario di cui all'art. 30 del d.lgs 148/2015.

La durata dell'intervento è fissata in 13 settimane, pari a 65 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni, a 78 su 6 giorni/settimana e a 91 su 7 giorni/settimana. Tali periodi devono intendersi conteggiati nel biennio mobile in capo all'azienda.

Le causali di intervento sono situazione aziendale dovuta ad eventi transitori non imputabile all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche e situazioni temporanee di mercato.

Di seguito si riporta la tabella con le erogazioni effettuate al 30 giugno 2022 per Assegno Ordinario.

Prestazioni FSBA – Assegno Ordinario 2022					
Periodo erogato	Numero domande	Numero Bonifici emessi	Importo Netto	Ritenuta	Importo Lordo
Gennaio	201	490	201.252,43	60.114,31	261.366,74
Febbraio	219	537	200.467,04	59.879,71	260.346,75
Marzo	250	633	234.423,84	70.022,54	304.446,38
Aprile	155	413	109.031,74	32.567,66	141.599,40
Maggio	138	358	98.157,75	29.319,73	127.477,48
Totale complessivo	963	2.431	843.332,80	251.903,95	1.095.236,75



CORONAVIRUS

Con la delibera d'urgenza Protocollo n. 1/2020 del 2 marzo 2020 di FSBA, con riferimento alla diffusione sul territorio italiano del Covid-19, FSBA ha adeguato l'operatività del fondo introducendo una nuova causale di prestazione denominata "COVID-19 CORONAVIRUS", il cui sostentamento economico è garantito dalle risorse pubbliche stanziare di volta in volta dal Governo.

L'intervento FSBA si compone in prima istanza di 18 settimane da fruire nel periodo 23 febbraio 2020 – 12 luglio 2020. Con il Decreto 'Agosto' (D.L. 104/2020) sono state riconosciute alle aziende ulteriori 18 settimane, da fruire nel periodo 13 luglio 2020 – 31 dicembre 2020. Per l'anno 2021 l'intervento FSBA è riconosciuto dalla Legge Bilancio 178/2020 in 12 settimane da fruire nel periodo 1° gennaio 2021 – 30 giugno 2021, al quale si aggiungono ulteriori 28 settimane da fruire nel periodo 29 marzo 2021 – 31 dicembre 2021 (Decreto 41/2021) e ulteriori 13 settimane da fruire nel periodo 1 ottobre 2021 – 31 dicembre 2021 (Decreto 146/2021).

La tabella riporta le prestazioni erogate in Piemonte da FSBA per CORONAVIRUS nell'anno 2021 riferite ai periodi di sospensione relativi a tutto l'anno 2021.

Prestazioni FSBA - Coronavirus erogate in Piemonte per periodi 2021

Periodi FSBA	Numero Bonifici emessi	Importo Netto	Ritenuta	Importo Lordo
<i>Gennaio 21</i>	4.578	€ 3.982.530,86	€ 1.189.587,14	€ 5.172.118,00
<i>Febbraio 21</i>	4.247	€ 3.439.695,54	€ 1.027.441,53	€ 4.467.137,07
<i>Marzo 21</i>	6.933	€ 5.516.676,77	€ 1.647.838,52	€ 7.164.515,29
<i>Aprile 21</i>	7.282	€ 4.754.155,50	€ 1.420.072,42	€ 6.174.227,92
<i>Maggio 21</i>	4.001	€ 2.837.021,51	€ 847.422,01	€ 3.684.443,52
<i>Giugno 21</i>	3.342	€ 2.281.249,52	€ 681.412,19	€ 2.962.661,71
<i>Luglio 21</i>	2.568	€ 1.942.516,70	€ 580.232,26	€ 2.522.748,96
<i>Agosto 21</i>	2.089	€ 1.628.583,75	€ 486.460,08	€ 2.115.043,83
<i>Settembre 21</i>	2.282	€ 1.729.911,92	€ 516.726,94	€ 2.246.638,86
<i>Ottobre 21</i>	2.412	€ 1.446.836,70	€ 432.172,00	€ 1.879.008,70
<i>Novembre 21</i>	4.146	€ 1.859.043,88	€ 555.298,82	€ 2.414.342,70
<i>Dicembre 21</i>	1.787	€ 1.478.257,51	€ 441.557,44	€ 1.919.814,95
TOTALE	45.667	€ 32.896.480,16	€ 9.826.221,35	€ 42.722.701,51



INDAGINE CONGIUNTURALE CONFARTIGIANATO

4° TRIMESTRE 2021 E 1°, 2°, 3° TRIMESTRE 2022

Questa parte dello studio concerne le proiezioni delle imprese artigiane che si evincono dalle indagini congiunturali del quarto trimestre 2021 e dei primi tre trimestri 2022, condotte dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte sulla base delle risposte ad un questionario telematico, rivolto ad un campione di circa 2.250 imprese scelte a rotazione nel contesto dei comparti di produzione e di servizi maggiormente significativi. Sono stati evidenziati i saldi ottimisti/pessimisti concernenti i seguenti indicatori: previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsioni acquisizione nuovi ordini, previsioni nuovi ordini per esportazioni.

Dal quadro generale **Tabella 1** si evince una continuità di prospettive negative nei primi tre trimestri presi in considerazione, con qualche contenuto segnale di minor pessimismo nell'ultimo. Tale prospettiva è dovuta all'incertezza del contesto geopolitico e al perdurare della latente crisi pandemica, a cui si sommano le gravi conseguenze sull'economia causate dall'eccezionale periodo di siccità.

Le previsioni concernenti l'andamento occupazionale (Tab.1A) si posizionano al -3,87% nel quarto trimestre 2021, decrescono al -5,08% nel primo trimestre 2022, calano ulteriormente al -6,72 nel secondo, risalendo al +0,46% nel terzo. Le proiezioni sulla produzione totale (Tab.1B) si attestano sul 1,78% nel quarto trimestre 2021, calando al -7,18% nel primo trimestre 2022, peggiorando ancora -10,62% nel secondo, per risalire al pur negativo valore del -3,57% nel terzo. Per quanto riguarda le stime sull'acquisizione di nuovi ordini (Tab.1C) si scende dal 1,04% nel quarto trimestre 2021 al -6,32% nel primo trimestre 2022, scendendo ancora al -10,78% nel secondo, risalendo lievemente al -6,38% nel terzo. In merito ai nuovi ordini per esportazioni (Tab.1D) si evidenzia un -30,47% nel quarto trimestre 2021, dato che peggiora al -32,84% nel primo trimestre 2022, calando ancora al -34,37% nel secondo e migliorando leggermente al -29,97% nel terzo.

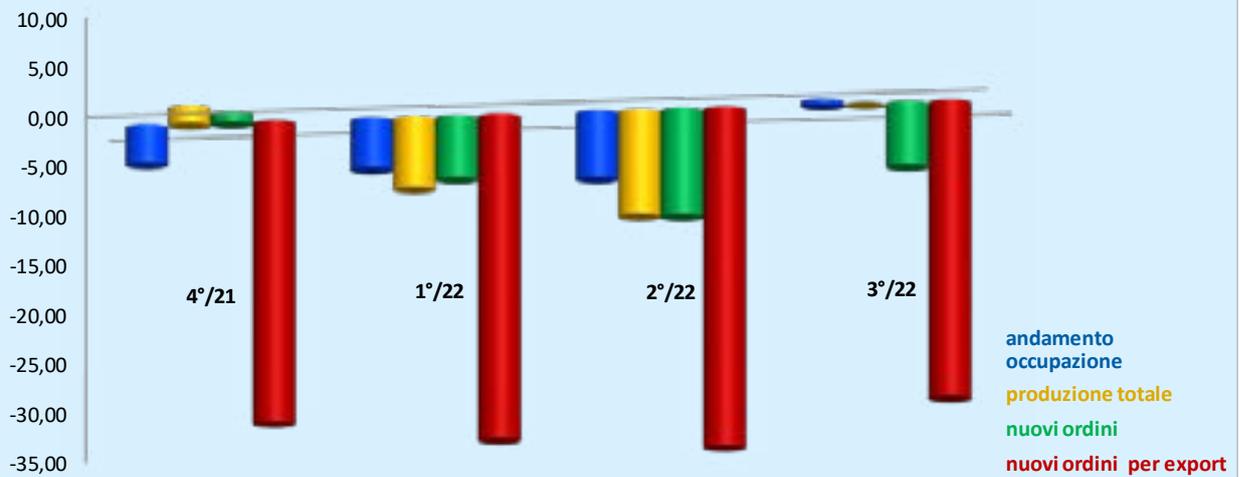
La **Tabella 2** riguarda le previsioni di investimenti programmati per i prossimi 12 mesi, indicando la percentuale degli intervistati che hanno dato risposta affermativa. Relativamente agli ampliamenti, si scende dal 13,22% del quarto trimestre 2021 al 8,80% del primo trimestre 2022, risalendo al 9,38% nel secondo, migliorando ancora al 11,80% nel terzo. In tema di sostituzioni si sale dal 16,49% del quarto trimestre 2021 al 18,71% nel primo trimestre 2022, diminuendo al 15,47% nel secondo per scendere ancora in misura contenuta al 15,22% nel terzo. Permane ancora l'alta percentuale degli intervistati che non hanno programmato investimenti: il 70,29% nel quarto trimestre 2021, il 72,49% nel primo trimestre 2022, il 75,15% nel secondo, il 72,98% nel terzo.

Dalle indagini considerate emerge che l'artigianato piemontese, sia dal nell'ottica produttiva che dell'occupazione, nonostante le drammatiche difficoltà che sta affrontando il nostro Paese, vuole strenuamente continuare a fare la propria parte per garantire una durevole ripartenza. Occorre però che sia implementata la pianificazione di una politica industriale coerente e legata alle peculiarità del mercato italiano, che possa garantire una risposta adeguata e strutturale alle esigenze di lunga data dei nostri imprenditori.



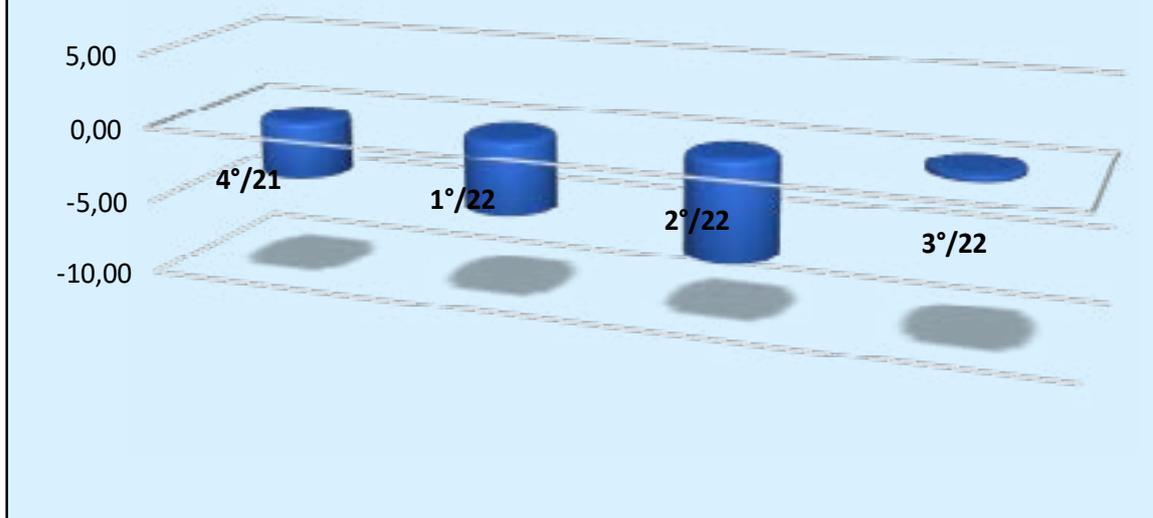
SALDI TRIMESTRALI OTTIMISTI/PESSIMISTI - Tab. 1

(Dicembre 2021 - Luglio 2022)



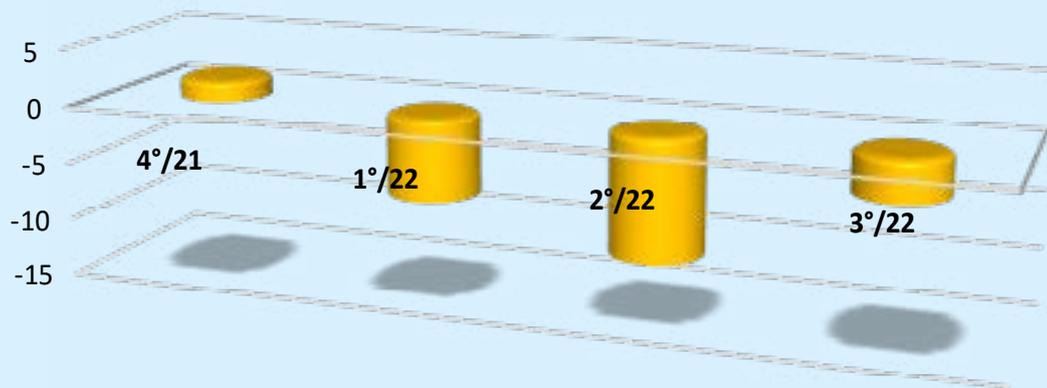
PREVISIONE ANDAMENTO OCCUPAZIONALE - 1A

(Saldi % ottimisti/pessimisti)



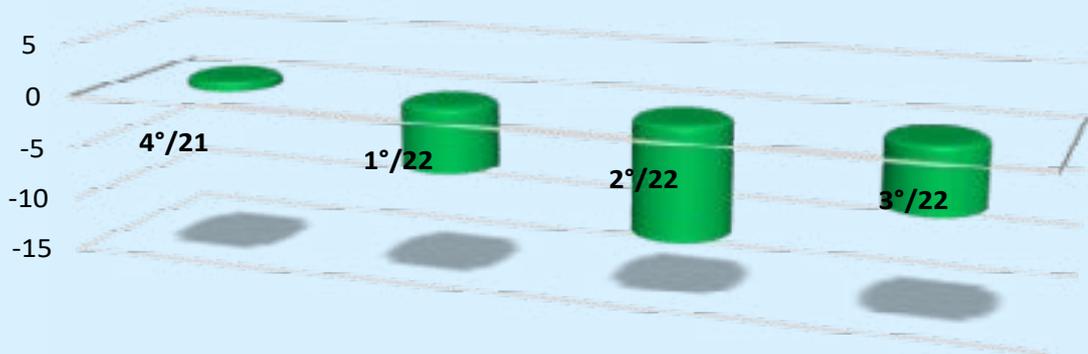
PREVISIONE PRODUZIONE TOTALE - 1B

(Saldi % ottimisti/pessimisti)



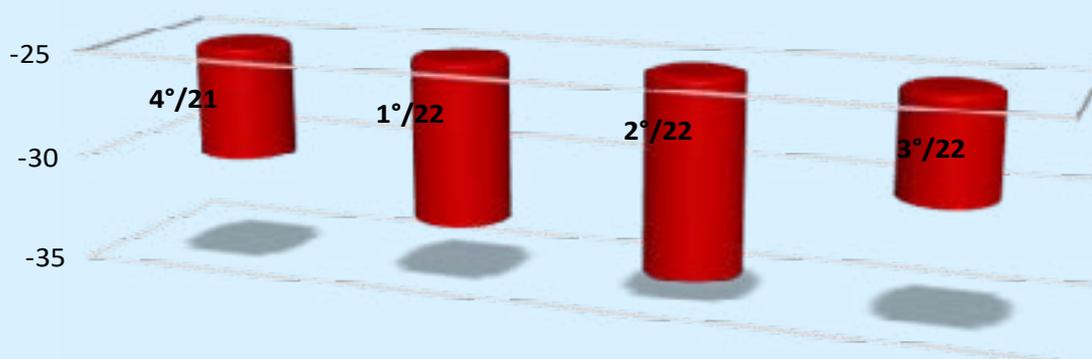
PREVISIONE ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI - 1C

(Saldi % ottimisti /pessimisti)



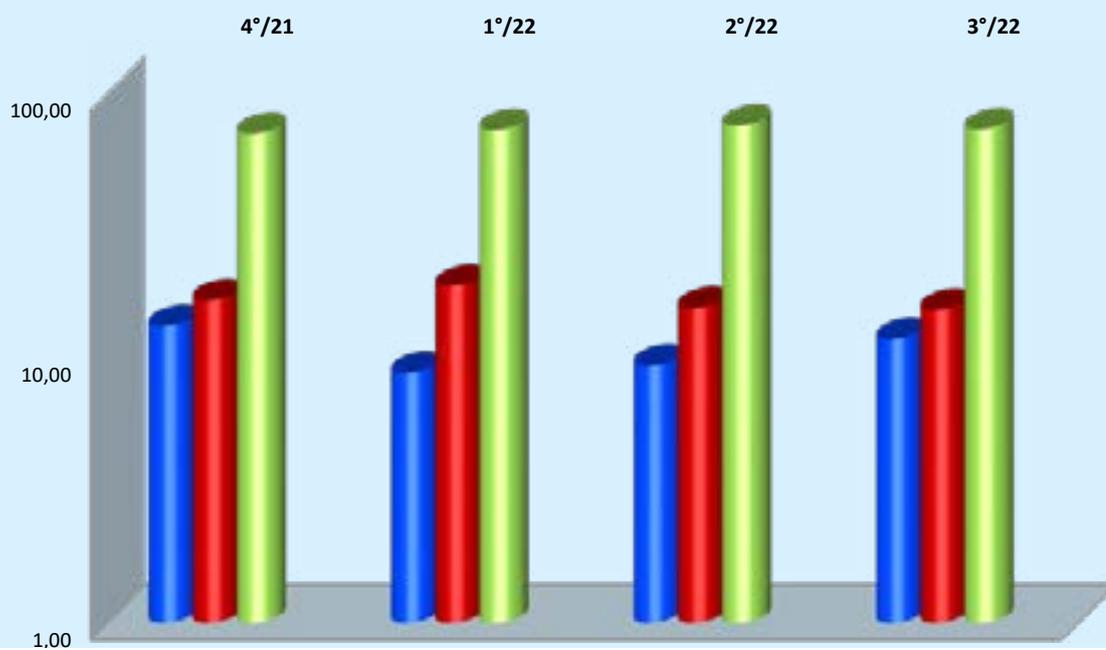
PREVISIONE NUOVI ORDINI PER ESPORTAZIONE - 1D

(Saldi % ottimisti/pessimisti)

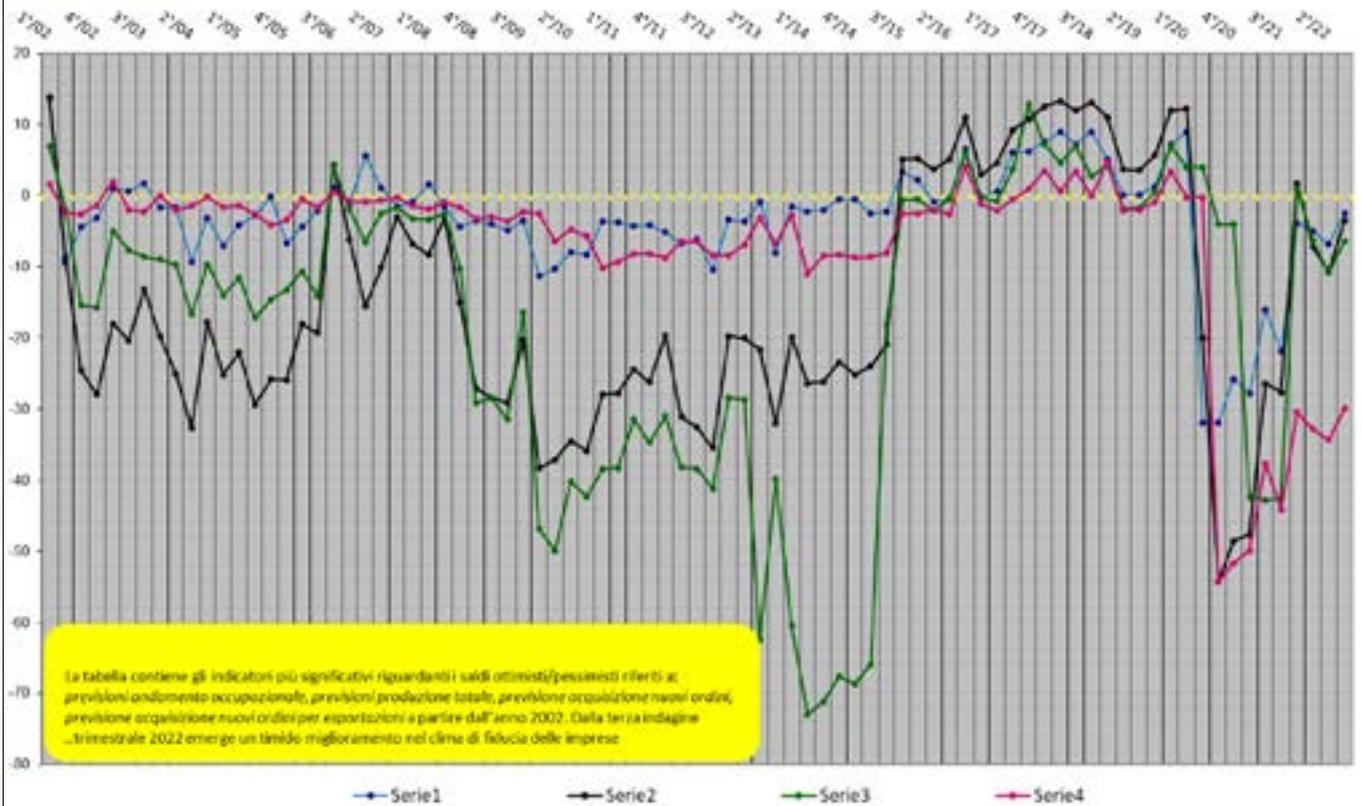


INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER I PROSSIMI 12 MESI - Tab. 2

(giugno 2020 - giugno 2021)



SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI
(serie storica dall'anno 2002)



INDICATORI REGIONALI



La tabella riporta i principali indicatori socio-economici della nostra regione a dicembre 2021. Nello specifico viene indicata la consistenza numerica del comparto artigiano nelle diverse province piemontesi, in rapporto alla totalità delle imprese attive in Piemonte.

Si evidenzia una diminuzione dei valori relativi alla popolazione attiva, mentre le imprese si attestano a **429.907**. Quelle artigiane si attestano a **117.286** in base agli ultimi dati dell'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte dicembre 2021. Si riscontra una diminuzione della popolazione che scende da **4.274.945** a **4.252.279**. Gli stranieri residenti si attestano a **417.279**

INDICATORI							
Province	Superficie Km/Q	Popolazione	Stranieri Residenti	Popolazione Attiva	Imprese Attive	*Imprese Artigiane	% Imprese Artigiane sul totale
Alessandria	3.559	407.049	46.369	164.000	42.346	10.551	24,94
Asti	1.510	207.939	23.778	90.000	23.183	6.151	26,69
Biella	913	169.560	9.652	72.000	17.685	4.442	25,64
Cuneo	6.895	580.789	62.193	259.000	67.512	17.224	25,48
Novara	1.340	361.845	38.218	156.000	29.784	8.856	30,08
Torino	6.827	2.205.104	213.042	907.000	220.780	61.285	27,70
VCO	2.261	154.233	9.803	63.000	12.850	4.115	32,75
Vercelli	2.082	165.760	14.224	68.000	15.767	4.662	28,83
TOTALE	25.387	4.252.279	417.279	1.778.000	429.907	117.286	27,29

* ultimo dato disponibile dicembre 2021 dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte



